



**ACI-ISTAT**  
**INCIDENTI STRADALI 2016:**  
**MENO MORTI (-4,2%)**  
**PIÙ INCIDENTI (+0,7%), FERITI (+0,9%) e FERITI GRAVI (+9%)**  
**Giovani tra 20 e 24 anni prime vittime.**  
**Morti:**  
**umentano bambini (+25,6%), ciclomotoristi (+10,5%)**  
**e ciclisti (+9,6%);**  
**diminuiscono motociclisti (-15%) e pedoni (-5,3%)**  
**Calano i decessi in autostrada (-10,2%)**  
**Mobilità in ripresa.**

**Roma, 27 luglio 2017** – Italia 2016: diminuiscono i morti (3.283 contro i 3.428 del 2015: -4,2%), aumentano gli incidenti (175.791 rispetto ai 174.539 dello scorso anno: +0,7%), i feriti (249.175 erano 246.920 nel 2015: +0,9%), e, soprattutto, i feriti gravi (oltre 17.000 rispetto ai 16.000 del 2015: +9%). Sale da 4,7 a 5,2 il rapporto feriti gravi/decessi, mentre i costi sociali sono stimati in 17 miliardi di euro.

Sono i dati essenziali del **Rapporto ACI-ISTAT**, diffuso, quest'anno, con largo anticipo, grazie ad una migliorata tempestività nella rilevazione, per supportare la pianificazione di adeguati interventi di sicurezza stradale alla vigilia dell'esodo estivo.

"Per la prima volta **dopo due anni**, si registra una **diminuzione significativa delle vittime** sulle nostre strade – ha dichiarato **Angelo Sticchi Damiani**, Presidente dell'Automobile Club d'Italia. Evidentemente, **ci stiamo muovendo nella giusta direzione**, anche se **non bisogna mai abbassare la guardia. Impegno e investimenti** per la sicurezza, infatti, **non sono mai sufficienti**, come dimostra il sensibile aumento dei feriti gravi. **Preoccupano**, in particolare, **gli utenti deboli**, che continuano a pagare un tributo troppo alto. **Bene le nuove direttive in tema di autovelox** - in linea con quanto l'ACI sostiene da tempo - così come le indicazioni **sull'uso delle cinture di sicurezza e dei dispositivi di ritenuta per i bambini**. È necessario, infine, il **massimo impegno di tutti** per quanto riguarda **distrazione al volante e uso di cellulare e smartphone**, intensificando controlli e campagne di sensibilizzazione, soprattutto **alla luce dei risultati fortemente positivi** ottenuti da messaggi rivolti ai giovani come **#GUARDALASTRADA** e **#MOLLASTOTELEFONO**".

"La sicurezza stradale è un tema di assoluta rilevanza sociale ed economica – afferma il Presidente dell'Istat, **Giorgio Alleva** - L'Istat è impegnato da anni in partnership con i principali attori istituzionali per fornire informazioni puntuali e di qualità utili per i cittadini e per gli amministratori pubblici. Quest'anno per la prima volta **siamo in grado di anticipare la diffusione dei dati definitivi sugli incidenti stradali del 2016**. Un obiettivo raggiunto grazie al nostro impegno continuo per il miglioramento della tempestività di informazioni importanti per accrescere la consapevolezza di tutti e soprattutto utili alla vigilia dei primi weekend da bollino rosso attesi nel mese di agosto". "L'analisi dei dati in serie storica - prosegue Alleva - documenta inoltre **l'efficacia di alcuni provvedimenti normativi**. La nostra attenzione è ora rivolta **agli effetti legati alla recente introduzione del reato di omicidio stradale**, una valutazione ancora non presente nei dati diffusi oggi".

**CHI?**

**Giovani tra 20/24 anni le principali vittime; bambini in crescita.**

La fascia d'età **più a rischio** resta quella dei giovani **tra 20 e 24 anni** (260 morti), seguono 25-29 e 45-49 per gli uomini (194 e 195) e 75-79 per le donne (62). Nel 2016 si sono registrate **10 vittime in**

**più tra i bambini 0-14 anni** (49 rispetto ai 39 dell'anno precedente: **+25,6%**); crescita consistente anche per la **classe d'età 90 anni e oltre** (72: **+20%**).

### **Aumentano ciclomotoristi e ciclisti, diminuiscono motociclisti e pedoni.**

L'aumento dei morti ha riguardato in modo particolare i **ciclomotoristi** (116: **+10,5%**) e i **ciclisti** (275: **+9,6%**). I **più a rischio** si confermano gli **utenti vulnerabili** (pedoni e due ruote), che rappresentano quasi il 50% dei decessi (1.618 su 3.283).

Nel 2016 si sono registrate 1.470 vittime tra **conducenti e passeggeri di autovetture** (**+0,1%**), 657 tra i **motociclisti** (**-15%**), 570 tra i **pedoni** (**-5,3%**).

### **DOVE?**

#### **Diminuiscono decessi su autostrade e raccordi**

Se, nel 2016, è aumentato il numero di incidenti in tutte le tipologie di arterie (**+2%** in **autostrada**, **+1,2%** su **strade extraurbane** e **+0,5%** su **strade urbane**), di contro **sono diminuiti morti e feriti in autostrada** (rispettivamente 274 rispetto ai 305 del 2015, pari a **-10,2%**, e 15.790 contro 15.850: **-0,4%**).

### **PERCHÉ?**

#### **Prime cause: distrazione, mancata precedenza, velocità elevata**

**Distrazione, mancata precedenza e velocità troppo elevata** sono le **prime tre cause di incidente** (complessivamente il 41,5% dei casi). Tra le altre cause più rilevanti: **distanza di sicurezza** (21.780), **manovra irregolare** (15.924), **comportamento scorretto del pedone** (7.417): rispettivamente il 9,8%, il 7,2% e il 3,3% del totale.

Sulle **strade urbane** la prima causa è il **mancato rispetto di precedenza o semafori** (17,4%), seguito dalla **guida distratta** (15%); su quelle **extraurbane** la **guida distratta o andamento indeciso** (19,6%), **velocità troppo elevata** (15,3%) e **mancata distanza di sicurezza** (14,7%).

#### **Violazioni principali: velocità, cinture di sicurezza/seggolini, assicurazione e cellulare**

Sostanzialmente invariate nel 2016 le principali **violazioni al Codice della Strada** sanzionate dalle Forze dell'Ordine: al primo posto **la velocità** (2.660.951), seguita dal **mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini** (196.358), **l'assenza di copertura rc-auto** (173.298) e **l'uso del telefono alla guida** (158.753).

### **QUANDO?**

#### **Luglio mese più pericoloso**

**Luglio** si conferma **il mese più pericoloso**, con il maggior numero di incidenti in tutti gli ambiti stradali (16.981). **Seguono maggio e giugno** con 12.072 e 11.704 incidenti sulle strade urbane; 4.074 e 4.036 su quelle extraurbane. **Luglio** ha anche il triste primato del **maggior numero di vittime** (367). Seguono agosto per le strade urbane (150), e agosto e giugno per quelle extraurbane (188 e 182). **Di notte** il 13% degli incidenti e circa il 25% dei morti, nelle ore serali del **venerdì** e del **sabato** si rischia di più.

#### **Aumenta la mobilità**

In ripresa la mobilità: lo scorso anno le **prime iscrizioni di veicoli** sono **aumentate del 18,2%** rispetto al 2015, mentre il **parco veicolare dell'1,4%**. Cresciute anche le percorrenze autostradali: **+3,3%**, con oltre **82 miliardi di km percorsi**.